

**POMPEII COMMITMENT**  
**Materie archeologiche.**  
**Un programma e una collezione di arte contemporanea per il Parco**  
**Archeologico di Pompei**  
/  
**Archeological Matters. A Contemporary Art Program and Collection for**  
**the Archaeological Park of Pompeii**

**A. PRESENTAZIONE**

· **Episteme**

Con la definizione “*materia archeologica*” si intende innanzitutto la disciplina in sé dell’archeologia (dal greco ἀρχαιολογία: ἀρχαῖος, “antico”, λόγος, “studio”): ovvero la **ricerca sulle civiltà antiche** attraverso lo scavo, la conservazione, la catalogazione, documentazione e analisi di reperti quali architetture, sculture, mosaici, affreschi, manufatti d’uso comune, resti organici e inorganici posti in relazione all’ambiente del loro reperimento.

Ma il fatto stesso che l’archeologia debba, per recuperare il passato, agire nel presente - secondo un processo aperto all’intuizione, all’interpretazione, all’invenzione - data la natura frammentaria degli oggetti di studio archeologici - che obbliga a una visione olistica e all’utilizzo integrato di più discipline per ricomporre dalla frammentarietà oggettiva un’unità ipotetica - rende la “materia archeologica” anche una **disciplina contemporanea**.

· **Progetto**

**Pompeii Commitment. Materie archeologiche** è il risultato di un processo, avviato nel 2017 con la mostra *Pompeii@Madre*. *Materia archeologica*, che mira a permettere l’utilizzo di “materie archeologiche” pompeiane per il concepimento e la realizzazione di nuove opere d’arte contemporanea. Accanto alla costituzione progressiva di questa **collezione pubblica di opere e documenti contemporanei**, *Pompeii Commitment. Materie archeologiche* si articolerà, con uno staff di progetto dedicato, in un proprio **portale web**, una pubblicazione e uno **speciale programma per il pubblico (workshop, seminari, conferenze)**.

Il progetto è concepito per svilupparsi dal **1 dicembre 2020 al 31 dicembre 2023**.

Il Direttore del Parco Archeologico di Pompei sovrintende al progetto, con un referente

individuato fra i propri Funzionari in qualità di RUP. La curatela scientifica è affidata a un consulente esperto e ai suoi collaboratori.

Configurandosi come una costellazione di opere, manufatti, progetti, idee ed esperienze, *Pompei Commitment. Materie archeologiche* si comporrà, nel suo insieme, come un **patrimonio intellettuale esperibile non solo quale “eredità del passato” ma anche quale “ricerca” e “metodo” contemporanei** a cui iniziare a riferirsi per connettere il patrimonio del passato con le azioni nel presente, la vita di ieri con quella di oggi, la memoria delle catastrofi avvenute con il rischio di quelle a venire, le strategie di reazione con gli scenari di rigenerazione, le narrazioni tramandate con il racconto di ciò che appare oggi solo futuribile.

Stimolando un metodo che unisce fra loro teoria e pratica, categorie estetiche e funzioni d'uso, scienze umane e scienze dure, storia e narrazione, *Pompei Commitment. Materie archeologiche* mira ad assumere e indurre un atteggiamento di **consapevolezza, responsabilità, impegno (“commitment”)** tanto nei confronti del passato quanto del presente, per consegnare al futuro una produzione che riassume materiali di ieri ed interventi di oggi e che si interessa sia della dimensione culturale che di quella naturale, non contrapposte ma connesse.

Un progetto che mira, quindi, a generare un nuovo **patrimonio repubblicano**, appartenente cioè alla **res-pubblica italiana** e che funge da stimolo per il suo studio, la sua valorizzazione e la sua implementazione in un contesto di **collaborazione internazionale, interdisciplinare, multigenerazionale e transculturale, aperto al confronto fra le discipline e in grado di rispondere agli effetti di una società globalizzata e digitalizzata.**

La ricerca e il metodo proposti dal progetto richiedono la costante ridefinizione dei propri strumenti di indagine e dei concetti stessi di “tempo”, “spazio”, “storia”, “realtà” e “creazione”. In cui archeologia e contemporaneità non sono contrapposte ma rivelano la loro correlazione, esplorando sia i reperti archeologici, nel loro stato di conservazione e comprensione mutevole, sia le espressioni culturali contemporanee, nella loro plurale e anche contraddittoria ricerca di verità. Una volta ricongiunte, archeologia e contemporaneità appaiono non solo come una successione di *opere* destinate a sovrapporsi l'una all'altra, ma la loro stessa consistenza storica torna a immergersi nella loro origine e destinazione naturali. Del resto, sotto la loro temporanea pelle estetica, le sculture, i mosaici, gli affreschi provenienti da Pompei sembrano suggerirci proprio i contorni mobili di una rigenerazione permanente: prima di divenire oggetti artistici ognuna di queste opere d'arte e dell'ingegno umano è stata infatti, ed è poi tornata a essere, una “materia naturale”... pietre o polveri di colore tratte da conchiglie, frutti, radici o fonti minerali. Presagio di ciò che solo forse illusoriamente riteniamo uno stabile o immutabile documento di ogni contemporaneità. Nella sua stratigrafia culturale e naturale il contesto del Parco Archeologico di Pompei restituisce quindi, epistemologicamente, i contorni di un laboratorio in cui il tempo, per secoli, è scorso per poi fermarsi provvisoriamente e poi

riprendere ancora, restituendoci - nell'eclatanza di un rapporto quasi di prossimità con il passato - frammenti che sono indizi di una civiltà scomparsa ma ancora presente: **una vera e propria macchina del tempo che, riconsegnandoci la storia di innumerevoli materie immerse nel flusso del tempo storico e naturale, sfuma la differenza fra natura e cultura, vita e morte, distruzione e ricostruzione.**

#### • **Strategia**

Al fine di restituire un valore contemporaneo all'archeologia pompeiana, *Pompei Commitment. Materie archeologiche* propone una procedura di ricerca e di produzione di opere d'arte contemporanea innescata dall'inedita possibilità di elaborare e interpretare la materia stessa della Storia. Documenti e opere potranno essere acquisite al **patrimonio dello Stato, in consegna al Parco Archeologico di Pompei** per entrare a far parte di un progetto di ricerca e di una collezione *in-progress* che, studiando il passato, esplora il presente e ipotizza il futuro, attraverso l'inclusione di artisti che rispondono con nuovi documenti e opere a questa stessa storia. I **documenti di ricerca** e le **opere** previsti dal progetto saranno realizzabili con vari mezzi, includendo o meno il riferimento alla o l'utilizzo della "materia archeologica" pompeiana (nel caso di film o fotografie, per esempio, essa sarebbe nel caso solo ripresa), ma saranno tutte ispirate a temi che esplorano la "contemporaneità" di Pompei, fungendo da **strumento di comunicazione e promozione del Parco Archeologico di Pompei nel mondo** e contribuendo anche negli anni a venire a consolidare l'immagine dell'Italia, per il tramite di Pompei, quale **laboratorio in cui si promuovono e realizzano progetti innovativi connessi alle tematiche e interpretazioni più recenti di "cultural heritage"**.

L'eventuale utilizzo di materiale archeologico avverrà, all'esito delle valutazioni di tutela, e comunque adoperando materiali, tecniche e procedimenti che assicurino la totale reversibilità del processo di lavorazione e allegando un apposito manuale di descrizione del processo, corredato da documentazione fotografica, e di eventuale recupero della materia originale.

## **B. ATTIVITÀ / INIZIATIVE**

### **1. Realizzazione del portale web: inverno 2020-inverno 2021.**

Il nuovo portale web, [www.pompeiicomittment.org](http://www.pompeiicomittment.org), agirà come:

- ulteriore porta o soglia di accesso al sito pompeiano, rivolta al pubblico digitale;
- collezione di contenuti che connettono il sito fisico, sia nella sua dimensione simbolica che nella sua attività quotidiana, al pubblico digitale;
- piattaforma-forum (come un "magazine" o "blog" on line) che accoglie la discussione e indirizza testimonianze e contributi creativi connessi al sito di Pompei, in particolare tesi a esprimere e dividerne la contemporaneità;

- strumento di promozione e divulgazione della “materia archeologica” pompeiana per attivarne le potenzialità nell’alimentare un dibattito culturale vasto e articolato sul concetto di “*cultural heritage*”, in particolare in una fase in cui sono da tracciare per esso nuovi modi di utilizzo, esperienze e orientamenti.

Il portale web attiva e registra il dibattito su questi temi attraverso contenuti e materiali provenienti da diverse discipline e professionalità, sia esterne che interne al Parco Archeologico di Pompei. Un portale per progetti di arte contemporanea nel contesto delle attività di valorizzazione ordinaria del sito, mirante a definire:

- Pompei dopo il “Grande Progetto Pompei”, delineandone le prospettive attuali;
- Pompei come esperienza critica in grado di contribuire alla narrazione del contemporaneo, cogliendo le opportunità che esso offre e affrontando le problematiche che esso comporta (anche oltre la situazione contingente);
- Pompei non solo come sito ma come *rete* di siti, comprendente anche i siti di Oplontis, Boscoreale, Polverificio Borbonico di Scafati, Reggia Quisisana e Ville di Castellammare di Stabia;
- Pompei come progetto di “museo diffuso” e “attivo”, comprendente il restauro dell’Antiquarium, della Palestra Grande, di aree come quella dei Granai e di Casina Fiorelli, la riapertura di nuove domus, l’inaugurazione dei nuovi uffici;
- Pompei come area naturalistica e paesaggistica, non solo archeologica, che delinea un vero e proprio “parco urbano” connesso alla moderna città di Pompei;
- Pompei come attività permanente di scavo e di scoperta sostenibile;
- Pompei come attività di ricerca multi- e inter-disciplinare.

Abbinando la dimensione digitale alla dimensione materica il portale web prevedrà la seguente ripartizione di contenuti:

**Modernarium:** editoriali di Direttore generale e Curatore;

**Commitments:** 52 uscite (1 alla settimana per un anno);

**Fabulae / Historiae:** testimonianze contemporanee di professionisti del Parco e ripubblicazione di documenti storici sul Parco;

**Collectio:** pagine riservate alle opere commissionate, prodotte e donate nell’ambito del progetto.

**Inventario:** un catalogo *in progress* delle “materie archeologiche” pompeiane;

**Biblioteca di Archeologia e Futurologia:** bibliografia di materiali editoriali connessi alla definizione e sviluppo dell’episteme del progetto;

**Agenda:** informazioni su appuntamenti dal vivo presso il Parco.

**2. Presentazione delle opere/progetti già prodotti, fra cui le realizzazioni di Lara Favaretto, Invernomuto, Elena Mazzi, Gianni Pettena: inverno-primavera 2021.**

Tra l’inverno 2020 e la primavera 2021 saranno presentati 4 progetti editoriali, di ricerca e riproduzione già avviati:

- Pubblicazione web connessa a *Indagare il sottosuolo. Atlante delle storie omesse / Digging Up. Atlas of the Blank Histories, 2020* di Lara Favaretto (Treviso, 1973), opera vincitrice del bando *Italian Council 2017* promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT, su presentazione di Fondazione Donnaregina

per le arti contemporanee, Napoli e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino e donata al Parco Archeologico di Pompei.

- Pubblicazione web del progetto *The School of Pompeii*, 2019 di **Elena Mazzi** (Reggio Emilia, 1984), opera vincitrice del bando *Artists in Architecture-Re-activating Modern European Houses* (soggetto capofila Palais des Beaux Arts-BOZAR, Bruxelles, partner DiARC-Dipartimento di Architettura Università Federico II, Napoli e Fundació Mies van der Rohe, Barcellona).
- Presentazione del volume monografico sull’anarchitetto **Gianni Pettena** (Bolzano, 1940), *Gianni Pettena: 1966-2021* (Mousse Publishing, Milano), co-prodotto dal Parco Archeologico di Pompei con MAXXI-Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, Roma, Centro per l’Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, Kunst Meran/Merano Arte, e presentazione di *Presenza // Assenza*, 2020, nuova opera donata al Parco dall’an-architetto Gianni Pettena (Bolzano, 1940).
- Presentazione in anteprima internazionale l’opera (algoritmo, server, casse acustiche, sensori, luce, temperatura e salinità del mare) *Black Med-POMPEI di Invernemuto* (Simone Bertuzzi, Simone Trabucchi, collaborazione avviata dal 2003), vincitrice del bando *Italian Council 2019* promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT, su presentazione di Fondazione Morra Greco, Napoli e donata al Parco Archeologico di Pompei.

### 3. Produzione di opere d’arte contemporanea per la nuova collezione del Parco Archeologico di Pompei: dall’estate 2021.

A partire dall’estate 2021 il progetto prevede la commissione, produzione e presentazione di **almeno 3 opere di artisti contemporanei ogni anno**, individuati dal curatore con il Parco Archeologico di Pompei. Le opere prodotte saranno esposte in anteprima a Pompei, e nel caso di opere trasportabili esse saranno successivamente esponibili anche in altre sedi istituzionali italiane ed internazionali (come **musei archeologici e di arte moderna e contemporanea o Biennali e simili esposizioni temporanee o periodiche**), sempre riportando i crediti che certificano l’appartenenza al progetto, e quindi al patrimonio *in-progress* del Parco Archeologico di Pompei. Le sedi saranno individuate dal **Parco Archeologico di Pompei**, in accordo con l’artista e in piena sintonia con il **MiBACT**.

### 4. Realizzazione di un volume cartaceo di raccolta dei principali contributi del portale web: inverno 2021.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una **pubblicazione cartacea finale** bilingue (ita. e ing.) che, come in un **“Reader”**, approfondisca l’episteme alla base del progetto stesso, anche con alcuni contributi inediti di esperti di archeologia e arte contemporanea, e al contempo, come un **“Catalogo”**, documenti, con la loro trascrizione, tutti i contenuti caricati sul portale web. La pubblicazione di questo volume cartaceo contribuirà alla ulteriore diffusione della conoscenza del progetto nonché alla sua discussione, come buona pratica, anche in ambiti come quello degli studi universitari e di alta formazione.